

Roma, 8/03/2019

*Cairini Sergio, Orietta, Federico,*

prima di tutto vi voglio abbracciare ancora una volta idealmente, con il rammarico di non essere riuscito a farlo dal vivo in occasione dell'ultimo saluto al vostro, 'nostro' Leo. Solo impegni istituzioni indifferibili non mi hanno permesso di partecipare alle esequie ma credo che sappiate bene quanto vi fossi vicino in quei momenti e quanto lo sono anche oggi nel suo ricordo immortale.

Leonardo ci ha lasciato in eredità una splendida lezione di vita, di cui dobbiamo fare tesoro per continuare a perseguire gli obiettivi che si era prefissato, in nome di una missione sociale a favore di chi è meno fortunato, vanto che ostentava con fierezza d'animo, consapevole di voler offrire a tutti un esempio di positività e perseveranza, non avendo mai rinunciato a sfidare quel cinico destino che si era frapposto tra lui e l'insaziabile voglia di vivere che l'ha accompagnato fino alla fine.

Vi ringrazio di cuore per le splendide parole di cui mi avete omaggiato e ci tengo a sottolineare che mi onoro della sua amicizia, un dono che custodirò gelosamente per la profondità del rapporto che avevamo e per la sincerità che lo caratterizzava. Le iniziative a favore di Leo hanno sempre rappresentato per me motivo di orgoglio, perché sapevano sintetizzare il suo straripante modo di essere, fotografando i sogni che ne scandivano l'incedere, mai compromesso dalla paura, né tantomeno dal vittimismo.

Sono sicuro che sarebbe felice di sapere che la sua Associazione continuerà a vivere provando a concretizzare i traguardi che amava rinnovare, da vero uomo di sport, pronto a fare di ogni successo un nuovo punto di partenza. Raccoglierne testimone è un onore e un onere ma sono convinto che l'amore che vi legava a lui riuscirà a valorizzare e a completare il percorso che, da persona speciale, aveva saputo indicare a tutti, più forte dei problemi e della malattia, facendo squadra con chi ha sempre creduto in lui e nei suoi valori.

Vi aspetto a Roma.

*un affaccio, presto!*

Giovanni Malagò

Gent.ma Famiglia Cenci